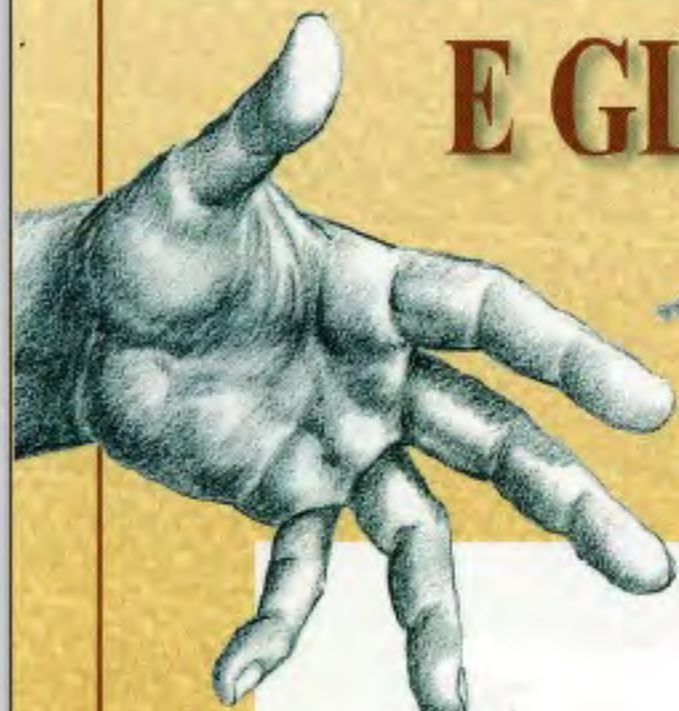


COME DISEGNARE LA

FIGURA UMANA E GLI ANIMALI



AUGUSTO VECCHII



Bookstore
EDIZIONI

- Animali domestici - Cani

Essendo i cani e i gatti gli animali domestici più comuni, ho preferito dedicare a loro non troppo spazio, a vantaggio di quelli meno familiari.

Il disegno sottostante, per accuratezza e precisione dei particolari, si può definire anche un'illustrazione. Il Dalmata è stato eseguito con una matita HB, marcando con maggiore pressione le macchie, che caratterizzano questa famosa razza.



Dalmata

'Molly',
graziosa Setter Inglese
femmina di 3 anni,
disegnata su carta
nuda Favini 220,
con matita a
carboncino 3B
impagnata di
gouache.



Setter Inglese

A fianco, disegno veloce
di Pastore Tedesco.
Matita B su carta
Favini liscia.



Sotto, un Bracco di Punta Inglese.
Questa razza è anche chiamata Pointer.
Su carta liscia Fabriano,
con matita HB, il disegnatore
ha voluto ricercarne le fattezze,
delineando un contorno preciso.



Pastore Ungherese.
Schizzo veloce, eseguito
su un supporto di carta liscia,
con una matita HB.
Il manto completamente bianco
dell'animale riflette molta luce,
originando poche ombre.



"Molly"
L'artista ha voluto
concentrare il punto focale
sul muso di questo bel cane,
lasciando il resto del corpo
a livello di semi bozza.
Carboncino su carta Fabriano F4.

Gatti

Nel rappresentare questo gatto, esemplare denominato Maine Coon, si è voluto evidenziare il muso, caricandolo maggiormente rispetto al resto del corpo che rimane semplicemente abbozzato.

Carboncino 4B su carta Favini ruvida.



Studio preliminare di gatto Inglese.



Sotto, è stato riprodotto il classico atteggiamento che assumono i gatti quando sono intenti a cercare qualcosa. In questo bellissimo esemplare di tigrato Inglese, si è appunto voluto valorizzare la posizione.



Nella veloce rappresentazione qui a fianco, si può notare la delicata ombreggiatura data a questo gatto Americano dal manto completamente bianco.



Cavalli

Fin dai tempi più lontani, i cavalli furono sempre tenuti in grande considerazione dagli artisti per l'importanza acquisita nelle battaglie, per la possibilità di un trasporto veloce, oltre che per la reale bellezza ed intelligenza. Sono innumerevoli le opere che pittori e scultori hanno dedicato al cavallo, e la maggior parte di queste, per non dire tutte, partono proprio dallo studio a matita effettuato su carta.



Gian Lorenzo Bernini, "Costantino il Grande"
(Matita nera e gessetto su carta grigia). Madrid, Reale Accademia di S. Fernando.



Leonardo da Vinci,
"Studio per il monumento Trivulzio" (Carboncino su carta ocre).



L'aspetto di questo bellissimo esemplare di cavallo da salto risulta molto elegante, anche se le sottili zampe e il corpo magro potrebbero indurre un profano a pensare che questa razza non sia così incredibilmente agile e veloce come dimostra nello sport, per il quale è appositamente allevata.

La forte luce solare, proveniente dall'alto, ha suggerito al disegnatore l'aspetto muscolare, evidenziato di conseguenza con decisi chiaroscuri. I cavalli sono dei soggetti molto interessanti da rappresentare, anche per il fatto che rimangono fermi parecchi minuti.



Matita nera Conté
su carta per disegno Favini 220.



In questa testa di cavallo da salto,
le ombre e i chiaroscuri, evidenziati grazie
ad una forte fonte luminosa, esprimono l'aspetto un po'
severo ma sicuramente dignitoso dell'animale.

Anche in questa rappresentazione
si possono notare i muscoli di questo bel cavallo.
Essendo però un disegno eseguito velocemente,
si è voluto dare più importanza all'ingombro della figura,
quindi alla forma, piuttosto che all'aspetto del chiaroscuro.



Matita nera Conté
su carta per disegno Favini.

Mucche



Anche vitellini e giovenche sono animali interessanti da ritrarre. Hanno spigoli che asseguono rotondità, zone dall'accentuato tono muscolare e altre parti "plastiche" molto omogenee.



In questi disegni l'artista ha condotto uno studio formale e tonale. Notiamo che in tutti e tre i disegni è stato adoperato un carboncino per le linee di ricerca, i toni e le ombre. Mentre una matita nera Conté, impugnata "di punta", ha marcato alcuni particolari ed evidenziato il pelo.



Il procedimento più immediato per disegnare una figura è quello di delinearne i contorni, per poi aggiungere con più precisione, e magari con una matita più dura (es. HB), i particolari che caratterizzano l'animale. Le ombre e i chiaroscuri verranno apportati nuovamente con una matita o un carboncino più morbidi (es. 3B). La carta adoperata per questi disegni è una classica Favini da disegno.

Le mucche sono animali timidi ma nello stesso tempo anche molto curiosi. Se vi capitasse di volerle ritrarre al pascolo, vi consiglio di posizionarvi in un posto sicuro, vicino ad un albero o meglio dietro a una staccionata. Se sono presenti anche i vitellini, è più probabile che le vacche si sentano minacciate e infastidite, suscitando anche un probabile "attacco".

Conigli - Lepri



Le illustrazioni soprastanti ritraggono un piccolo appena nato e un adulto, con manto invernale, di Lepre Alpina.

Sotto: Jean Baptiste Huet, "Studio di coniglio" (Matita nera su carta grigia). Montpellier, Musée d'Art et d'Archéologie.



Coniglio Selvatico



Il Coniglio Selvatico, originario delle parti occidentali del bacino Mediterraneo, oggi si trova in gran parte dell'Europa, in Australia, in Nuova Zelanda e in Cile, dove è stato importato.



Lepre Europea

La Lepre Europea porta questo nome perché trova dimora in quasi tutti i paesi, ad eccezione della Scandinavia settentrionale, di una parte della penisola Iberica e di certe isole mediterranee.

- Animali selvatici -
Felini



Leone maschio Africano.

Il suo territorio è molto vasto, quando il cibo abbonda è di circa 20 km quadrati. Tutto questo territorio gli serve per procurarsi i 15 kg di carne di cui giornalmente necessita per il proprio nutrimento. La vita dei leoni dura dai 15 ai 20 anni.

Leone femmina Africano.

La gravidanza delle leonesse è di circa 16 settimane, dando poi alla luce da due a tre cuccioli, che misurano circa 60 cm (coda compresa) e pesano da 1 a 2 kg. I cuccioli si nutriranno di latte finché non raggiungeranno i 3 mesi, poi incominceranno a mangiare la carne.



Tigre femmina Sumatra.

La tigre è un animale molto vorace; pensate che una volta catturata la preda, generalmente di grossa mole, ne mangerà quanto più potrà, per poi abbandonarsi in un sonno profondo che talvolta può durare più di un giorno rimanendo in uno stato di semitorpore. Se una tigre dovesse assalire un uomo, divorandolo, è probabile che il particolare gusto della nostra carne la induca ad attaccare l'uomo con più frequenza, ecco il motivo del soprannome "Divoratrice di Uomini".

Ghepardo maschio dell'Africa.

La tecnica di caccia di questo felino è quella di avvicinarsi, portandosi sottovento, il più possibile alla preda, per poi saltarle addosso, prima azzannandola alle zampe anteriori e poi alla gola. Oltre che in Africa questo animale si trova anche nel sud-est Asiatico.



Leoni

Fra tutte le specie di felini, il leone si merita il primo posto perché da sempre viene definito "il Re degli animali". È infatti la folta criniera a far da corona, mentre il potentissimo ruggito, terrorizzando tutti gli altri animali, gli dà la supremazia ed il comando.



Sopra un Leone Asiatico è stato raffigurato con un carboncino morbido 2B. I toni del muso sono stati rafforzati con una matita appuntita, nera Conté, su un foglio da disegno Ingres.



Tutti noi siamo stati abituati a vedere i leoni in molte rappresentazioni, soprattutto sui fregi decorativi che contraddistinguono casate nobiliari, o su stemmi di luoghi e paesi.

Ma solo una minoranza ha potuto osservare questo felino dal vero. Avendo la possibilità di vederlo, vi accorgete anche voi, come la sua tranquillità e pacatezza suggerisca la grande saggezza e dignità che ha il "Re della foresta".

Lo studio della testa rappresenta una ricerca che ha voluto valorizzare con toni e ombre più marcati il muso, lasciando la criniera a livello di schizzo.

Anche per questo Leone Asiatico, il morbido carboncino ha caricato con forza la parte centrale e la testa, mentre il totale dell'ingombro è solo abbozzato.



Tigri

Personalmente ritengo che la tigre sia l'animale più bello attualmente vivente su questo pianeta. Il suo particolare manto ha tonalità che vanno dal bianco-giallognolo, al cangiante giallo-rossiccio, per poi divenire scuro sul dorso con le caratteristiche strisce trasversali marroni scure o nere.



Gli stupendi occhi color ambra riflettono uno sguardo che sa essere languido nei momenti affettuosi, e terrorizzante durante la caccia.

Su un supporto di carta ruvida da disegno Favini, è stata rappresentata questa tigre, concentrando l'attenzione dei toni sulla testa e sul petto.

La specie più grande è la Tigre Siberiana, come quella del disegno soprastante, e può raggiungere i 3,3 m di lunghezza. Mentre la Tigre Sumatra è la più piccola con i suoi 2,5 m.

Particolare di testa di tigre disegnata su un foglio ruvido, con carboncino 4B e poi sfumato con il dito.



La tigre ha una vista pressapoco come quella dell'uomo, ma di notte, quando caccia, essa vede sei volte meglio.



L'illustrazione è stata eseguita con pastello nero Conté e matite morbide acquarellabili.

Il manto striato della tigre la mimetizza quasi a renderla impercettibile, tra le sterpaglie e l'erba alta.

Ai primi del '900, la tigre più comune, quella Indiana, contava almeno 40.000 esemplari. Attualmente se ne possono contare solo 3.500.

Leonessa

La leonessa ha un aspetto più agile e quindi appare meno corpulenta del leone. Infatti è la femmina a condurre e ad avere il ruolo dominante nella caccia. Il suo sguardo, che appare sempre fisso nel vuoto, è stato abbozzato, nel disegno qui a fianco, con una matita morbida 2B su un foglio liscio.



L'incisiva rappresentazione della leonessa sottostante, eseguita con un carboncino molto morbido su un foglio Fabriano da disegno, esprime attraverso i forti toni e le scure ombre, la potente muscolatura, che è a sua volta evidenziata da un susseguirsi di linee.



Ghepardo

La razza del ghepardo si può definire in due parole: testa felina sopra un corpo di cane macchiato. La testa infatti è tondeggiante come quella dei gatti, però con il muso tronco un po' più prominente. Mentre le zampe risultano alte e sottili proprio come quelle dei cani.



Disegno con matita HB e 2B su carta Favini liscia.

Il carboncino 3B ha contribuito a rendere giustizia all'aspetto austero e deciso che ha questo felino. La matita a carbone HB è stata utilizzata per vivacizzare muso e occhi. Il supporto è una carta ruvida Bianca da disegno.



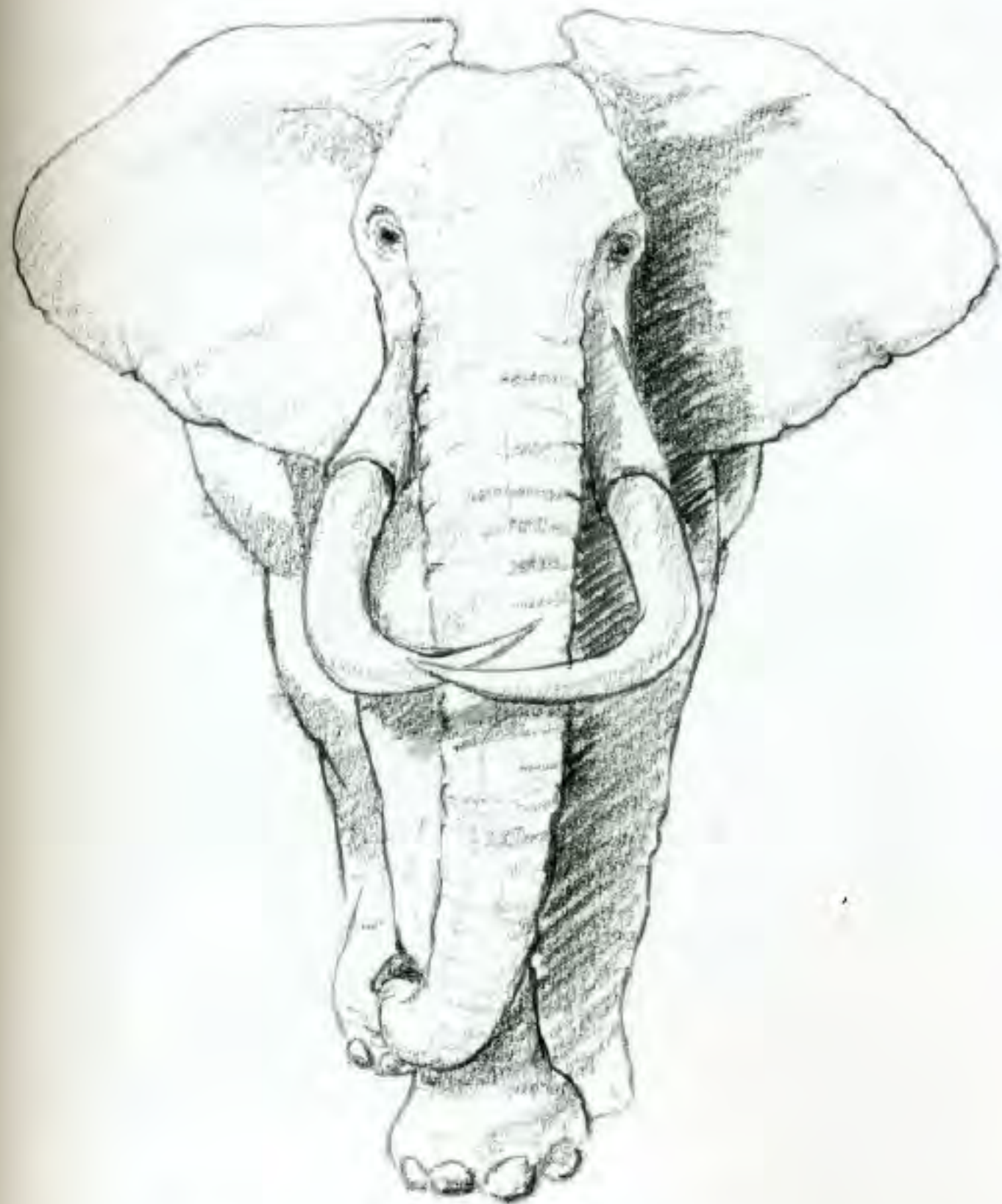
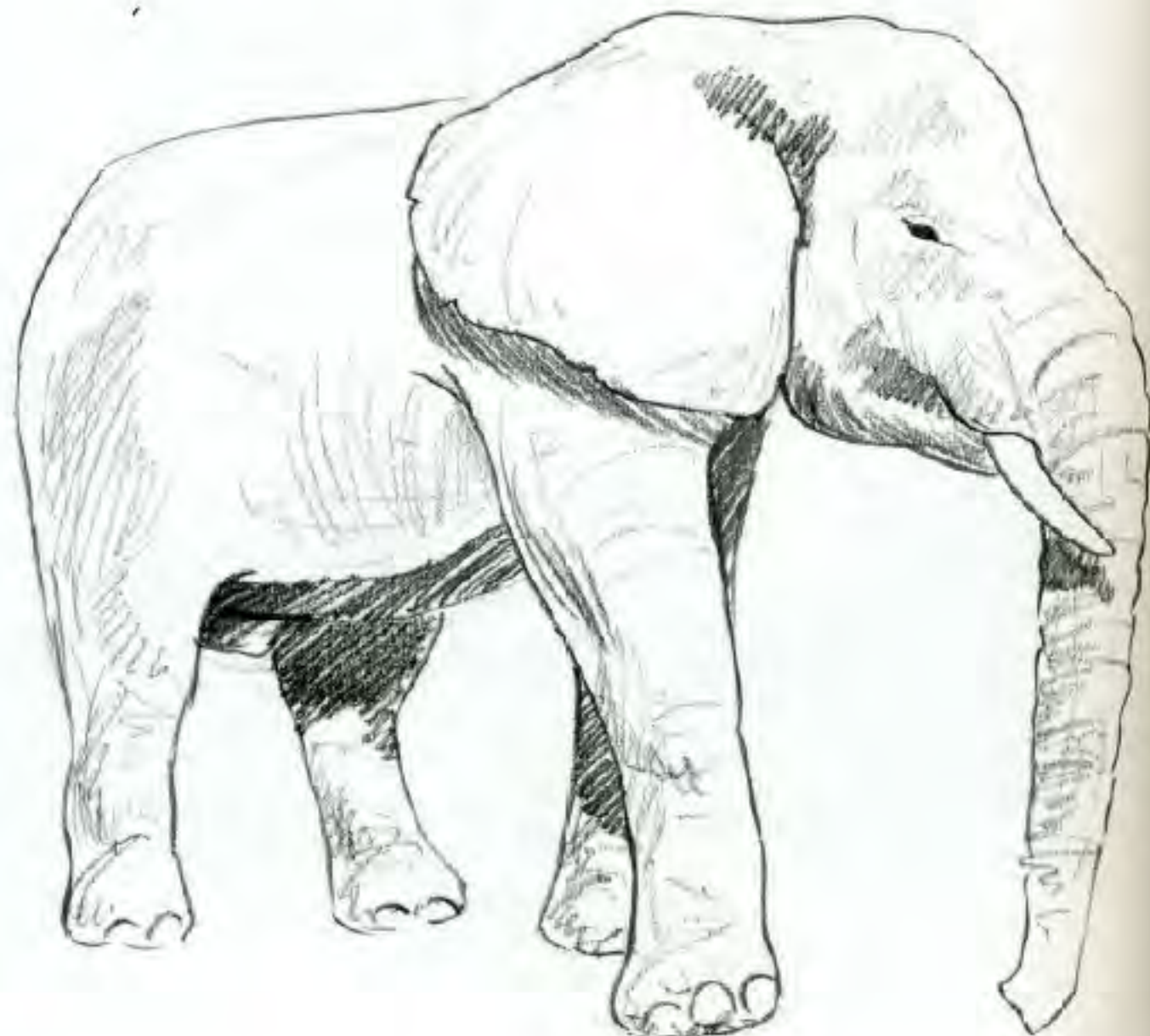
Elefanti

Nonostante l'Elefante Indiano, rispetto al "cugino"

Africano, sia di mole inferiore, i suoi movimenti sono più lenti.

Le orecchie risultano più piccole e le zanne meno grosse ma più diritte.

L'esemplare qui sotto disegnato è un Africano. Il tempo impiegato per la sua esecuzione è stato brevissimo, anche se la precisione e la mancanza delle linee di ricerca inducono a pensare che ci sia stata una lunga e minuziosa procedura. Ho voluto esercitarmi sull'ingombro grafico della struttura, ma non essendo poi soddisfatto, ho aggiunto un po' di ombreggiature che necessitavano, per rafforzare l'aspetto del pachiderma.



Uno splendido esemplare adulto di Elefante Africano,
disegnato su carta Fabriano F4 ruvida, con matite HB e 2B.

Le zanne appuntite sono un particolare che ho apportato di mia iniziativa,
generalmente questo pregiato attributo è arrotondato per la continua usura alla quale è sottoposto.



Disegno: per rappresentare il giovane Elefante Africano, sono state studiate delle linee di ricerca con un carboncino morbido, poi si è proceduto con una matita nera per sottolinearne gli aspetti superficiali come le pieghe, infine si è ritornato al carboncino per creare i toni ed accentuare l'ombra sotto le orecchie. Il disegno è stato improntato su un foglio di carta da disegno Ingres.

Preso nel complesso l'elefante si presenta come un animale tozzo, pesante e imponente per la sua mole. I suoi movimenti sono sgraziati ed impacciati, solo la proboscide risulta essere incredibilmente flessibile.



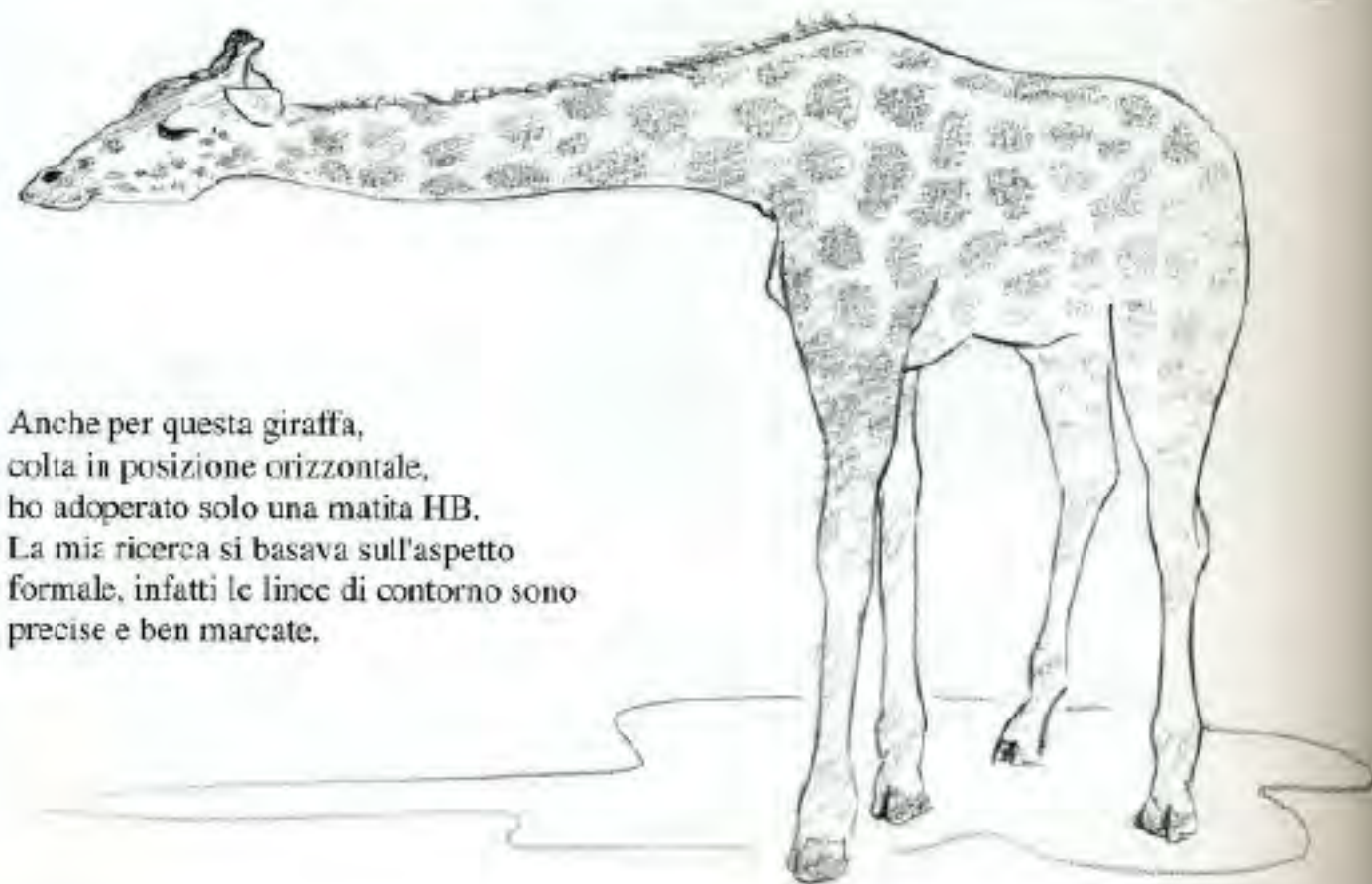
Illustrazione: mamma elefante con figlio. Questi pachidermi, nei confronti dei loro piccoli, sono molto affettuosi e pieni di cure. La femmina gesta per 20 o 21 mesi, per poi dare alla luce un piccolo solo, che con grande tenerezza sorveglierà e pian piano educerà insegnandogli a camminare. L'elefante cresce per circa 25 anni, ma la sua longevità ha portato alcuni esemplari a vivere più di 100 anni.

Giraffe

Considerati tra gli animali più buffi sul nostro pianeta, a causa del loro lungo collo, si pongono come soggetto interessante per un disegnatore.



La testa è stata effettuata con l'ausilio di due differenti matite, HB e 2B. Mentre per la giraffina, ho utilizzato solo una HB.



Anche per questa giraffa, colta in posizione orizzontale, ho adoperato solo una matita HB. La mia ricerca si basava sull'aspetto formale, infatti le linee di contorno sono precise e ben marcate.



La giraffa è presente allo stato selvaggio solo in alcune regioni dell'Africa.

Questo studio di giraffa, sviluppato su carta Ingres ruvida con carboncino morbido, mostra come la struttura dell'animale sia realmente difficile da disegnare.



Rinoceronti

Come si può notare nel disegno, il Rinoceronte Nero ha un evidente labbro dalla forma cadente e appuntita, che gli permette di brucare oltre che foglie anche piccoli ramoscelli.



Su carta ruvida da disegno Favini 220, una matita a carboncino molto morbida 3B ha marcato le sfumature di questo animale, mentre una matita a carbone HB è stata utilizzata per determinare i dettagli e rifinire l'occhio, vivacizzandolo.

Nel particolare della testa di Rinoceronte Nero sottostante, si coglie l'esatta forma primordiale che fa associare il rinoceronte ai grandi rettili del passato.

Anche il resto del corpo appare arcaico, in particolar modo per la razza "corazzata", ovvero quelli che sembrano portare una spessa e robusta corazza composta da più pezzi che rivestono spalle, dorso e cosce, lasciando però una certa mobilità al collo.



Su carta ruvida per disegno Favini, il carboncino ha segnato le linee di ricerca, mentre una matita più dura ha simulato la pelle, piena di pieghe, di questo rinoceronte adulto. Infine, nuovamente con il carboncino, si sono evidenziate le zone d'ombra con relative sfumature.

Nello studio di questo giovane Rinoceronte Nero, si possono notare le numerose linee di ricerca tipiche del disegno abbozzato. La matita morbida a carboncino, su carta semiruvida da disegno, valorizza l'aspetto "pesante" del rinocerontino. Invece i tocchi finali, intorno all'occhio e in alcune parti del corpo, sono stati dati da una matita a carbone 2B. Carta bianca Ingres da disegno.



A volte può sembrare triste vedere gli animali costretti a crescere in cattività dietro a gabbie; però pensando ad animali come il Rinoceronte Nero Africano che si è ridotto a 38.000 esemplari a causa della caccia, nasce un piccolo conforto: in quello zoo nessuno metterà in pericolo la sua vita.

Disegno: Rinoceronte Bicolore. La rappresentazione di questo animale è stata eseguita volendo valorizzare le esatte forme, di conseguenza ho disegnato attente linee di ingombro, utilizzando una matita HB con leggerissima pressione, poi ho ripassato ed evidenziato le parti in ombra con una matita più morbida 2B.



Per questo disegno ho utilizzato come supporto carta Fabriano F4 ruvida.

Zebre

Particolare della testa di una zebra,
eseguito con carboncino su carta da disegno Favini 220.



Un carboncino a base larga, utilizzato in questo modo,
evidenzia più la ricerca tonale che l'artista ha voluto esprimere,
piuttosto che l'aspetto formale.

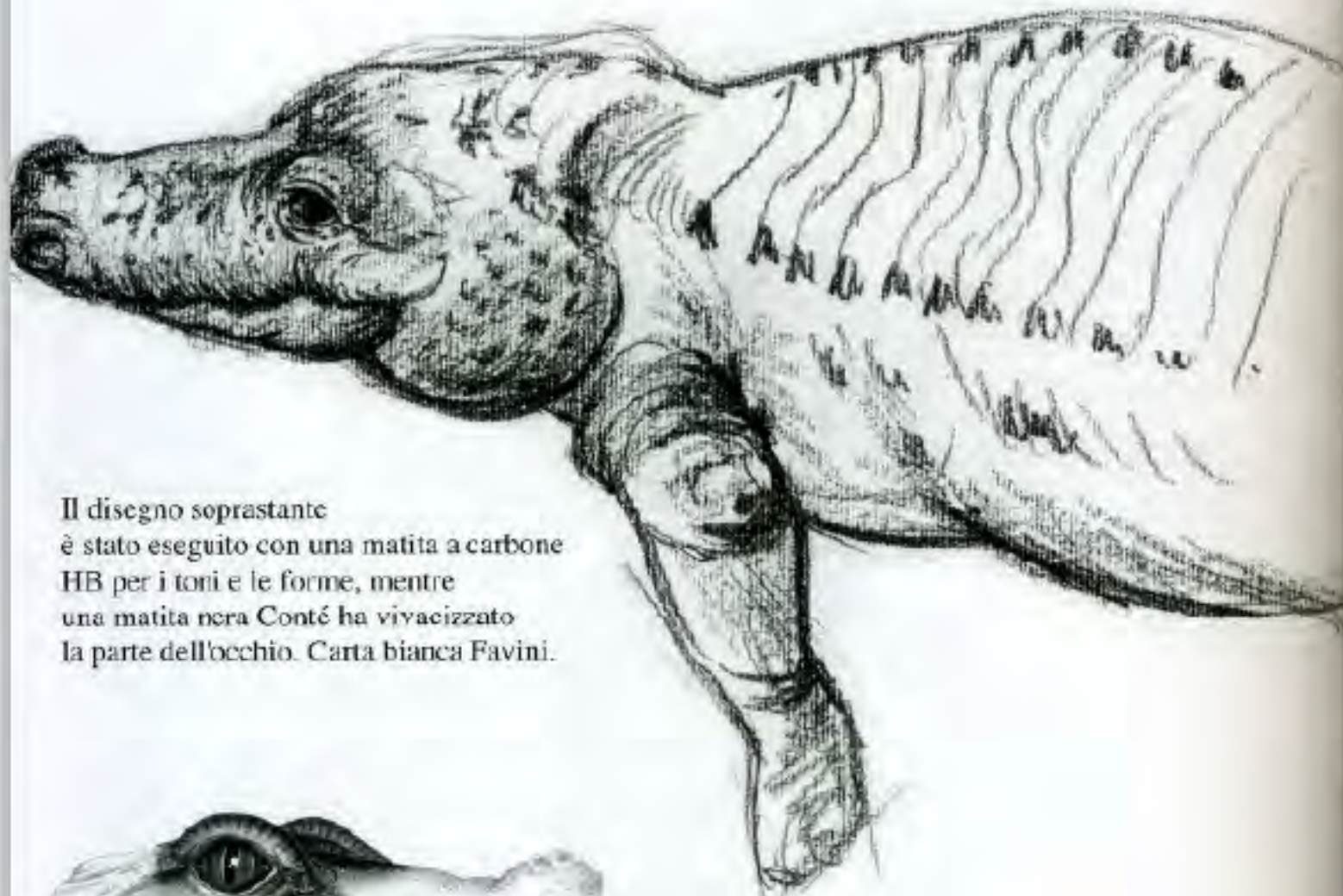
Come tutti sanno, la zebra è membro della famiglia dei cavalli,
ma dovendola disegnare ci si accorgerà anche che, a differenza
dei "cugini" cavalli, ha una conformazione più
arrotondata, le zampe sono più corte
e il collo più massiccio.



Dovendo disegnare una zebra,
vi consiglio inizialmente di cercare di
ignorare le sue "strisce", anche se esse
si impongono come un forte
richiamo. Sarà così più facile
controllare fattezze e proporzioni.
Successivamente,
introducendo le strisce,
si manifesterà quell'aspetto
bicomatrico, molto suggestivo,
che caratterizza questo quadrupede.

Coccodrilli - Alligatori

Disegno: Alligatore Americano.



Il disegno soprastante è stato eseguito con una matita a carbone HB per i toni e le forme, mentre una matita nera Conté ha vivacizzato la parte dell'occhio. Carta bianca Favini.

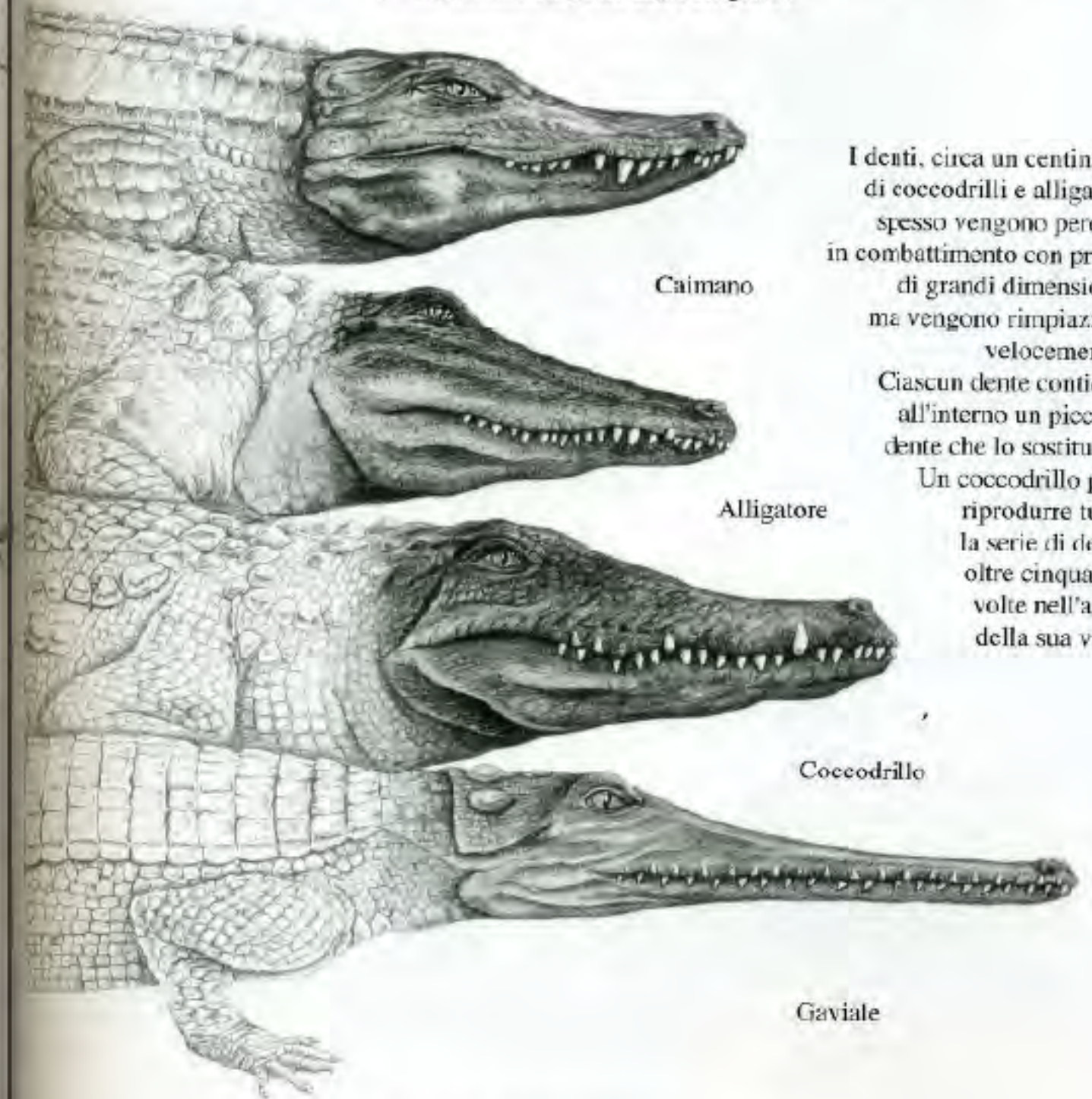


Illustrazione: attraverso questo studio, si è voluto rappresentare il particolare della terza palpebra, che hanno coccodrilli e alligatori. Questa membrana si sposta lateralmente sull'occhio. Anche se la vista, insieme all'udito, sono i sensi più sviluppati di questi rettili, essi vedono solo in bianco e nero.

Nell'illustrazione sottostante, vengono riprodotte tramite un accurato e minuzioso disegno le differenze che caratterizzano questi diversi tipi di rettili.

I coccodrilli e i caimani hanno il muso più stretto e più appuntito, e il quarto dente inferiore di un coccodrillo si nota vistosamente anche quando la bocca è chiusa.

Mascelle corte, larghe e robuste, che servono ad afferrare e trattenere grosse prede, caratterizzano l'aspetto degli alligatori.



I denti, circa un centinaio, di coccodrilli e alligatori spesso vengono persi in combattimento con prede di grandi dimensioni, ma vengono rimpiazzati velocemente.

Ciascun dente contiene all'interno un piccolo dente che lo sostituirà.

Un coccodrillo può riprodurre tutta la serie di denti oltre cinquanta volte nell'arco della sua vita.

Il Gaviale ha un muso stretto e lungo, si nutre di pesci ed è dotato di ben 160 denti, tutti appuntiti che gli consentono di trattenere saldamente anche le prede più scivolose.

Canguri



Illustrazione: Canguro Grigio.
Questi mammiferi sono noti per
il loro modo di muoversi.
I loro lunghi salti sono possibili
grazie al rimbalzo elastico del tendine di
achille teso sulla caviglia, quando la
zampa, battendo sul terreno, fa
contrarre il muscolo delle cosce.

Disegno: Canguro Grigio.
Su un foglio ruvido, tramite una matita a carboncino,
l'artista ha disegnato il giocoso animale mentre
si concede un attimo di riposo.



Illustrazione: Canguro Rosso.
Malgrado sia proibita in Australia la caccia dei
marsupiali, talvolta è necessario riportare il loro
numero ad un livello ragionevole, perciò essi
vengono avvelenati e uccisi.
Questo perché le femmine di canguro sono
pronte all'accoppiamento e alla
riproduzione già a 18 mesi.
In più si aggiunge il brevissimo
periodo di gravidanza,
che è di soli 33 giorni.



Disegno: Canguro Grigio.
È stato possibile riprodurre il bipede
con linee decise, fatte con matita a
carbone 2B, perché l'animale
si è fermato quanto basta
per ritrarlo in questo
suo atteggiamento
comune. Il supporto è una
normale carta ruvida da disegno Favini.

Orsi

Disegno: Orso Bruno. Nel riprodurre questo massiccio esemplare di Orso Europeo, dopo aver individuato e tracciato le linee di ricerca, l'artista ha caricato maggiormente le tonalità della parte anteriore (matita nera Conté), lasciando quella posteriore a delineare l'ingombro (carboncino HB). Carta ruvida Fabriano F2 da disegno.



Illustrazione a sinistra:
femmina di Orso Bruno
con piccolo. Nonostante la loro
mole da adulti,
quando nascono gli
orsacchiotti misurano
solamente 20/25 cm.

Illustrazione sotto:
Grande Panda del Tibet.
Questo rarissimo animale
si nutre essenzialmente
di germogli di bambù.



Illustrazione a sinistra:
Orso dal Collare. Il nome gli
è stato conferito per la vistosa
macchia bianca a forma di V che
caratterizza il suo petto.
Di dimensioni più ridotte rispetto
all'Orso Bruno, questo animale
vive sulle montagne himalayane,
nutrendosi preferibilmente di
cibo di origine vegetale.



Illustrazione: Orso Bruno.
In Europa questo animale
abita le foreste dei
Carpazi, Pirenei, Balcani
e in Italia lo si può
osservare nel
Parco Nazionale
degl. Abruzzi.

Disegno: Orso Bruno.

La pressione data al carboncino 3B, utilizzato a base larga
su un foglio ruvido, esprime il rilevante peso dell'animale.

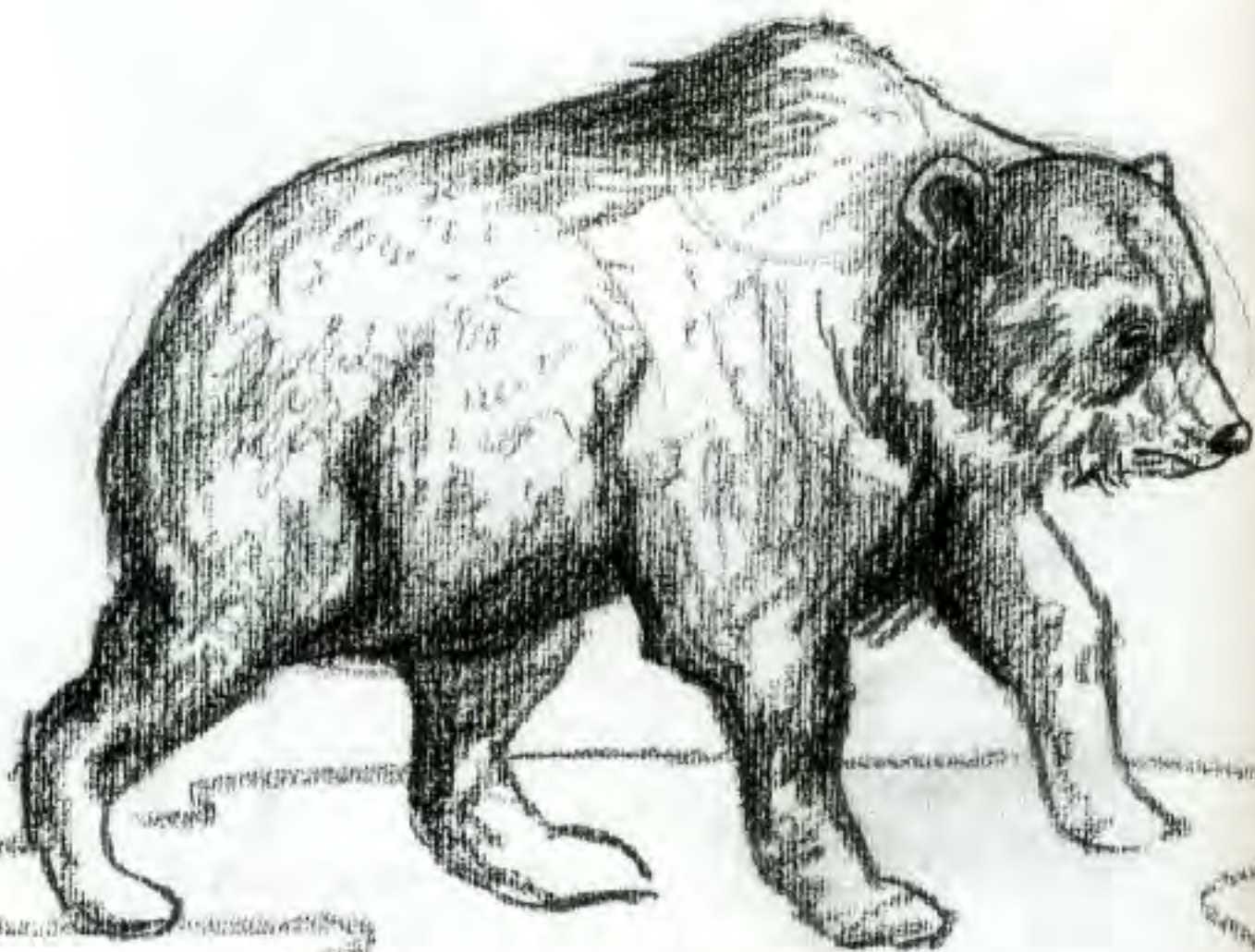


Illustrazione: Orso Kodiak.
Più comunemente chiamato
Orso polare o Orso bianco,
dell'intera famiglia è il più
grande, con una lunghezza
che può raggiungere i 3 m
per 1.000 kg di peso.

Disegno: Orso Polare. Le linee di ricerca dei
volumi sono veloci ed incisive.
Questo è il risultato di una
esecuzione rapida, motivata
dal fatto che l'Orso
si muoveva in
continuazione.



Primati - Scimmie

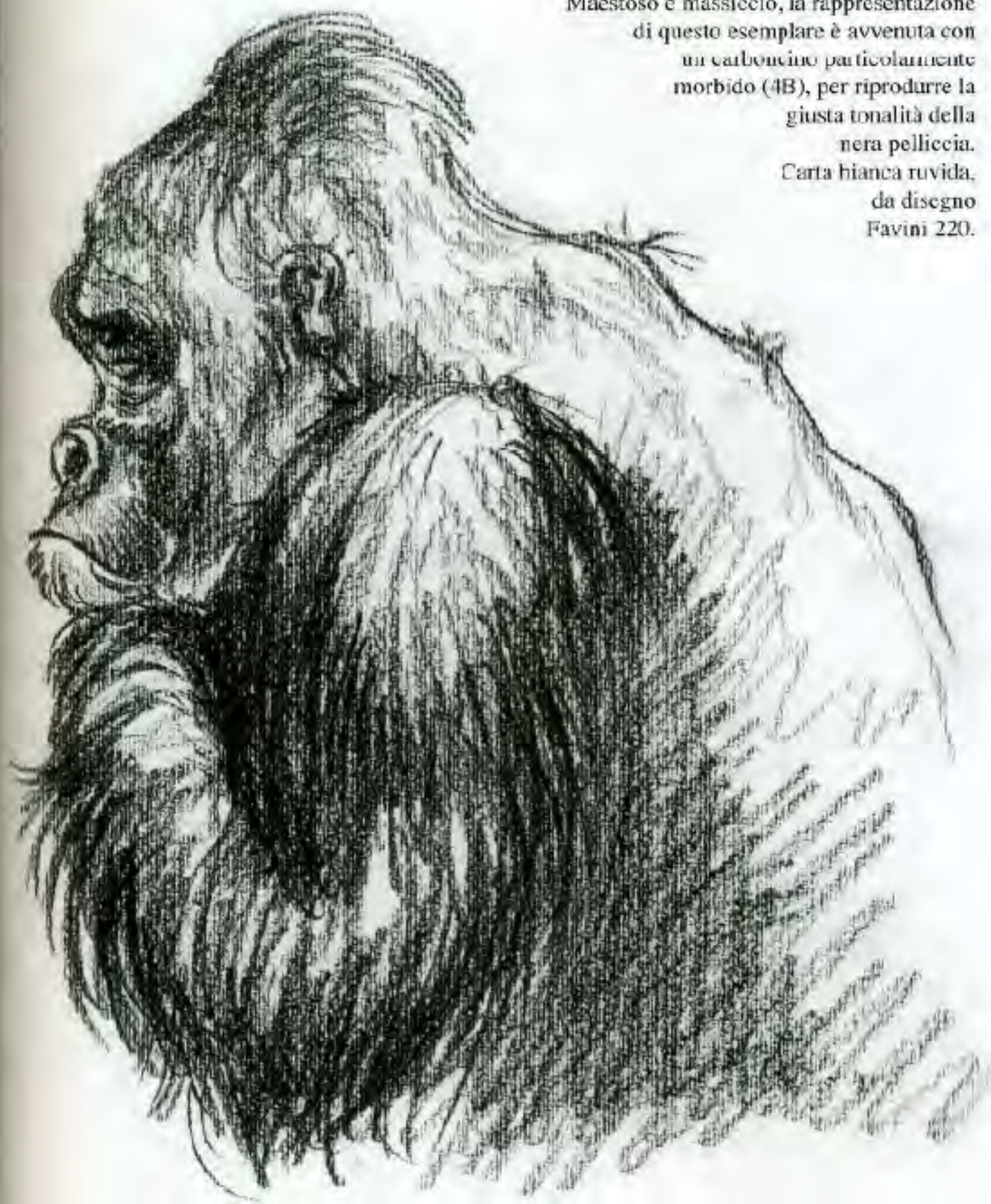
Illustrazione: Scimpanzé. Definito, ma mai provato, come una falange mai evoluta dell'essere umano. Nonostante dimostri spiccate doti di comunicazione ed astuzia nel procurarsi il cibo, lo scimpanzé non sa nuotare e ha terrore dell'acqua.



Illustrazione sottostante: Gorilla. Malgrado sia tanto grande e forte quanto intelligente, la sua specie risulta essere in forte via di estinzione. In tutto il mondo, purtroppo, si contano solamente 1.300 gorilla.



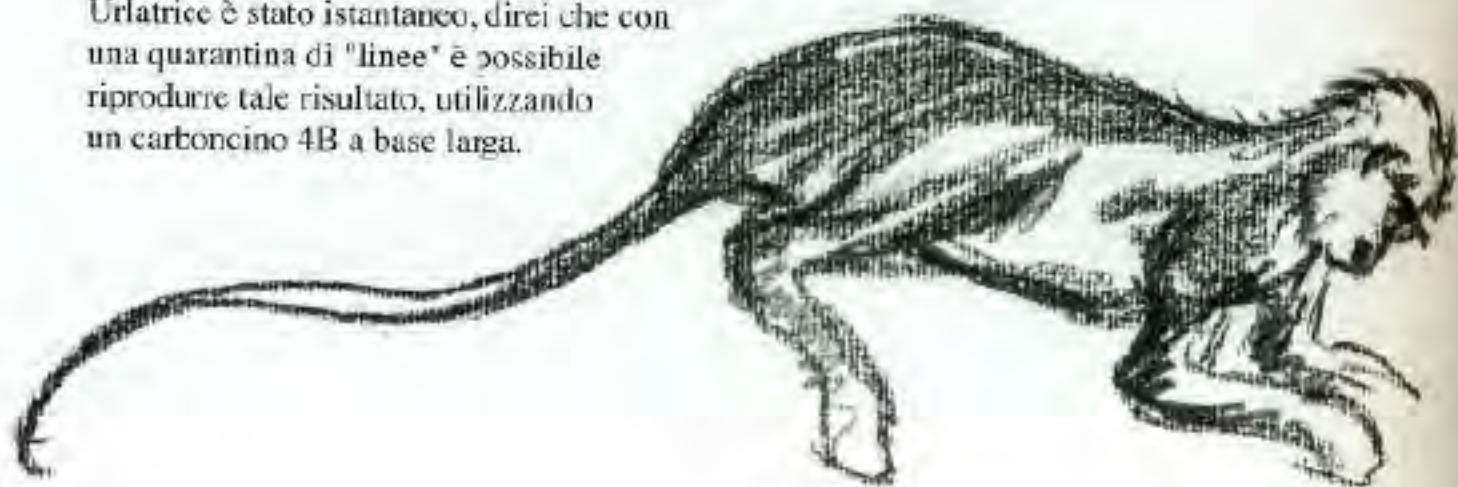
Disegno: profilo di gorilla maschio. Maestoso e massiccio, la rappresentazione di questo esemplare è avvenuta con un carboncino particolarmente morbido (4B), per riprodurre la giusta tonalità della nera pelliccia. Carta bianca ruvida, da disegno Favini 220.





Nella rappresentazione soprastante è stata disegnata la testa di uno scimpanzé riportando una maggiore attenzione all'espressione dello sguardo, che per quasi tutti i primati è profondo ed intelligente.

Lo studio del chiaroscuro di questa Scimmia Urlatrice è stato istantaneo, direi che con una quarantina di "linee" è possibile riprodurre tale risultato, utilizzando un carboncino 4B a base larga.



Allenarsi a disegnare velocemente è molto utile per acquisire scioltezza e sicurezza della propria mano. L'esempio qui riportato mostra un giovane scimpanzé eseguito in non più di cinque minuti, con una matita a carboncino su carta Favini da disegno.

Per poter avere una vasta varietà di soggetti animali, bisogna recarsi obbligatoriamente ai giardini zoologici, oppure, questo lo suggerisco io, potete provare ad andare al circo, in ore di riposo, fuori spettacolo, e chiedere di poter ritrarre gli animali, senza però disturbare la loro quiete e quella del personale; sicuramente vi accoglieranno più che volentieri.

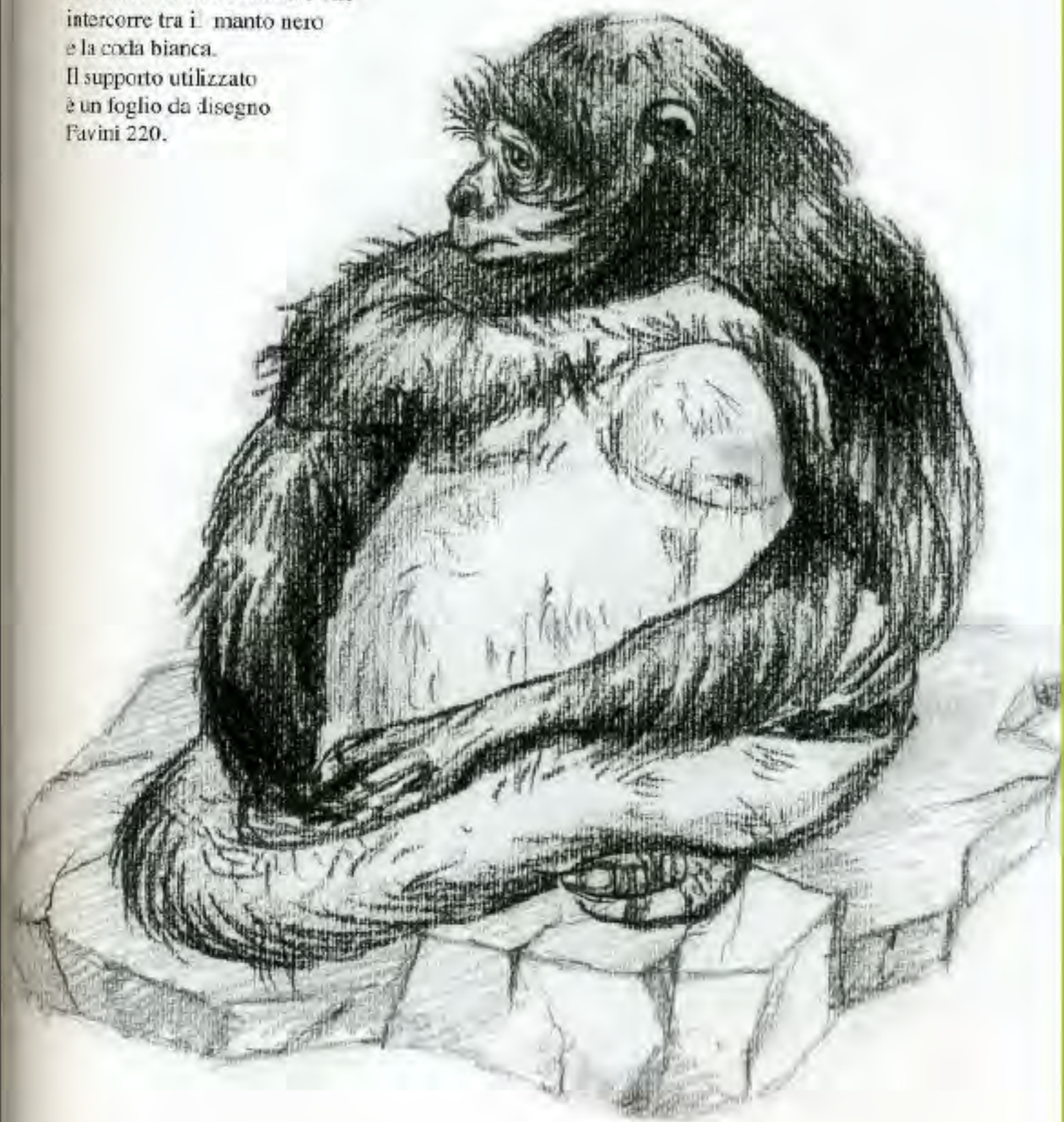
A fianco: Scimmia Urlatrice.
Carboncino su carta ruvida da disegno.



Sotto: bozza di Scimmia Colobo
cisegnata su carta ruvida Favini 220,
con matita a carbone 2B.



La forma semplice di questa Scimmia Ragno dalle Zampe Nere, è stata raffigurata mentre stava immobile con uno sguardo fisso e preoccupato. Il carboncino morbido, con il suo nero intenso, è riuscito a rendere l'esatto contrasto che intercorre tra il manto nero e la coda bianca. Il supporto utilizzato è un foglio da disegno Favini 220.



- Gli Uccelli - Gufi

Illustrazione sottostante: Gufo Reale.
Raggiungendo quasi i 70 cm, questo
pennuto è il più grande di tutti
i rapaci notturni europei.
Silenzioso nel volo, arriva
a cacciare vertebrati persino
della taglia di un
volpacchiotto.

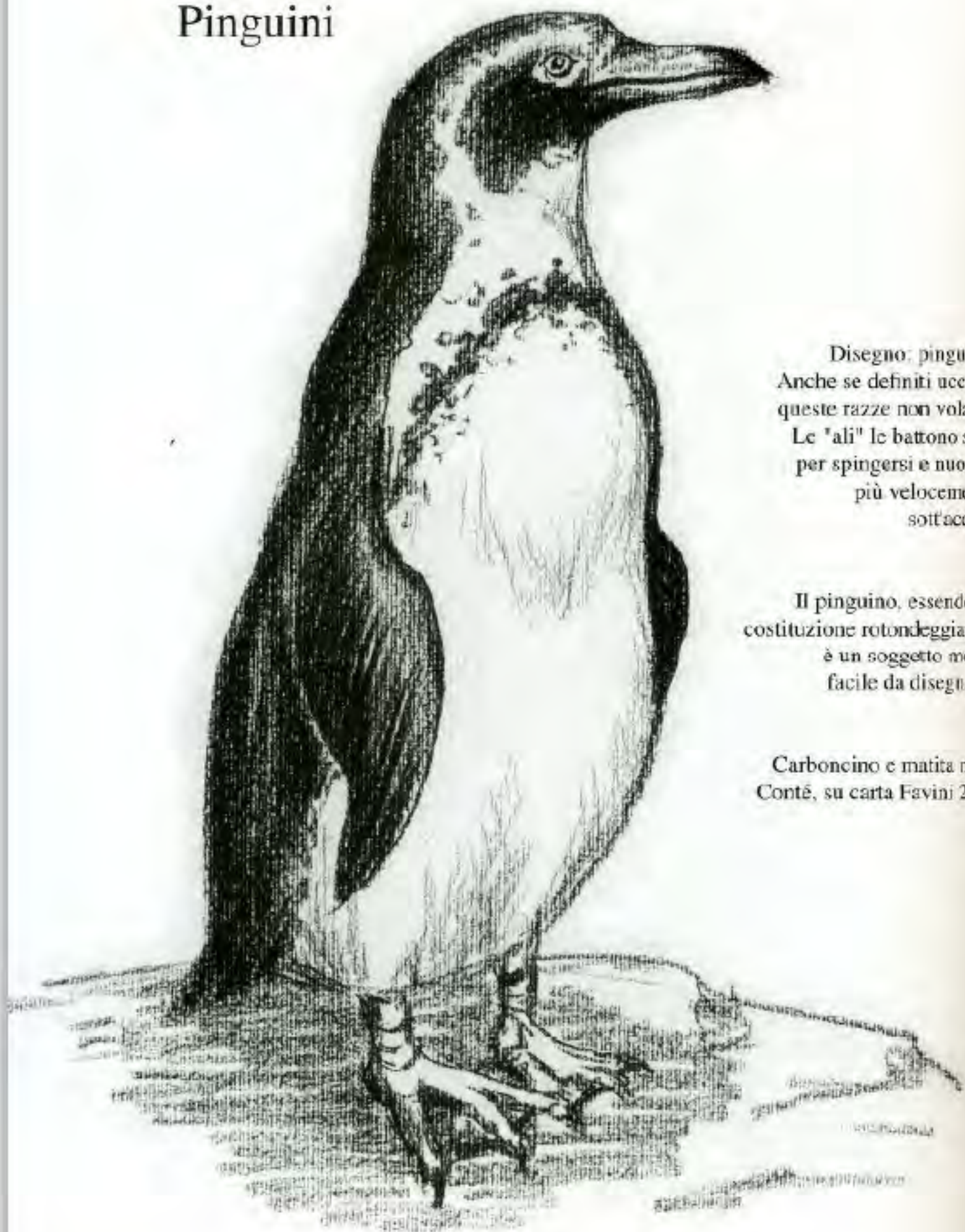


Disegno a destra: Grande Gufo Indiano
con le Corna. La forma compatta
di questo volatile suggerisce di
concentrarsi sullo sguardo,
marcandone i contrasti.

Carboncino e matita nera
su carta semiruvida.



Pinguini



Disegno: pinguino.
Anche se definiti uccelli,
queste razze non volano.
Le "ali" le battono solo
per spingersi e nuotare
più velocemente
sott'acqua.

Il pinguino, essendo di
costituzione rotondeggiante,
è un soggetto molto
facile da disegnare.

Carboncino e matita nera
Conté, su carta Favini 220.

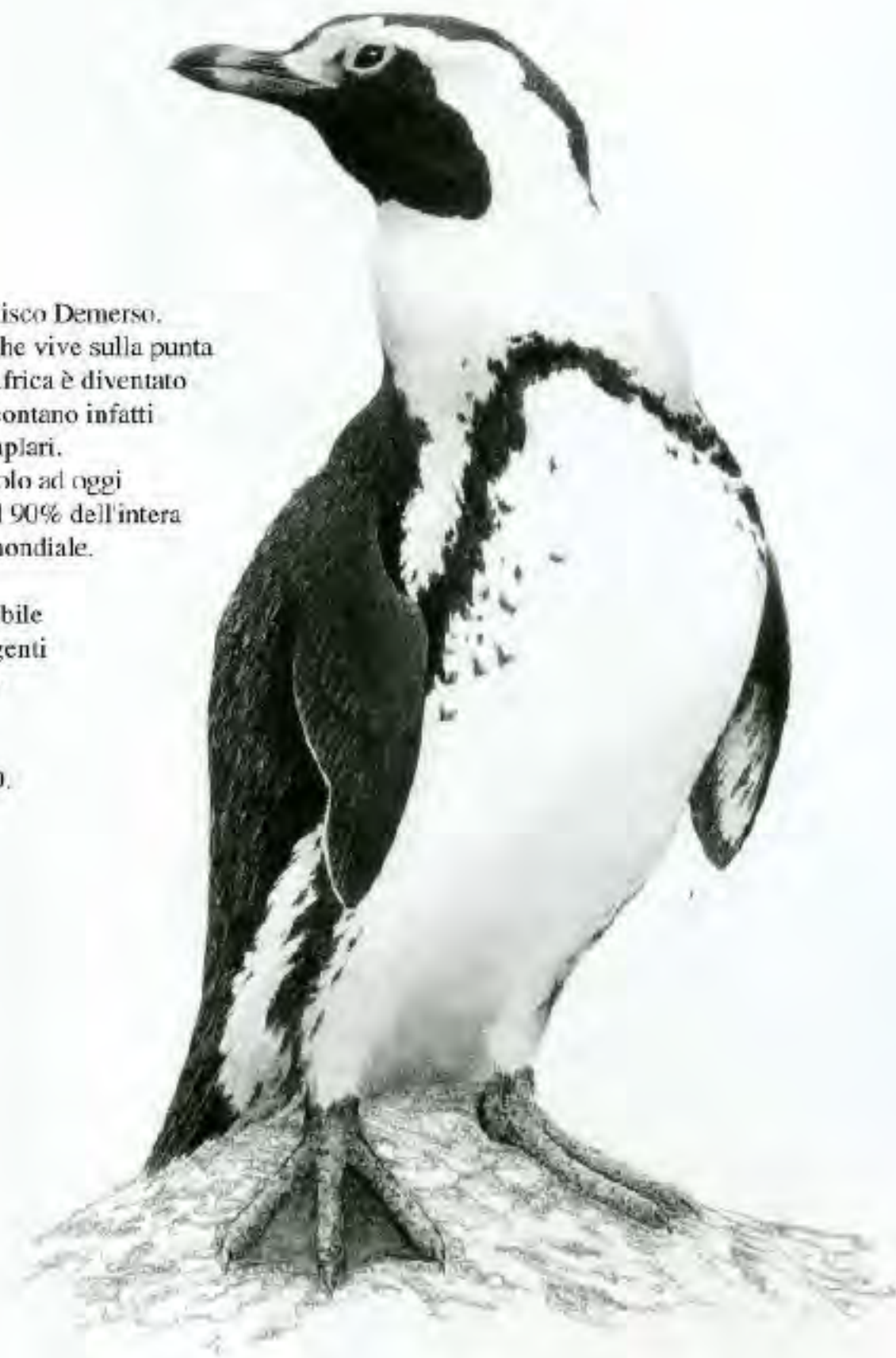


Illustrazione: Sfenisco Demerso.
Questo pinguino che vive sulla punta
meridionale dell'Africa è diventato
ormai raro, se ne contano infatti
solo 170.000 esemplari.
Dall'inizio del secolo ad oggi
è scomparso ben il 90% dell'intera
sua popolazione mondiale.

La causa è attribuibile
soprattutto alle ingenti
perdite di petrolio
avvenute
frequentemente
negli anni '60 e '70.

Pappagalli

Disegno: Ara Macao. Forse la più nota tra queste specie di pennuti, è una razza che sta diminuendo in maniera allarmante. Malgrado i severissimi controlli e gli elevati costi del suo prezzo, la richiesta e quindi il commercio del Macao sono in continuo aumento.

Carboncino e matita nera Conté su carta da disegno Ingres, usata dalla parte più ruvida.



Illustrazione: Ara di Lear. Questo maestoso e amato uccello dal color blu intenso, raggiungendo il metro di lunghezza, è anche il più grande tra tutte le specie di pappagalli.

Disegno: Ara Macao Scarlatta. Nell'immaginario collettivo, questa razza rappresenta più di ogni altro "il pappagallo"

Carboncino e matita nera Conté su carta da disegno Ingres.

Illustrazione: Grande Ara Verde di Guayaquil, specie tra le più belle e difficili da distinguere anche per uno specialista.



Gru



Disegno: Gru Coronata Africana.
Velocissima rappresentazione di
questo volatile che possiede
un collo esattamente come
una "S" al contrario.
L'artista infatti si è limitato
allo studio della forma.

Carbocino su carta
ruvida da disegno
Favini 220.

Illustrazione:
Gru Cecerina.
Questo esemplare abita
il nord dell'Europa,
raramente scende
fino alle nostre regioni.



Cicogne



Disegno: ricerca formale di Cicogna Bianca,
effettuata con carbocino su carta Favini.
Il disegnatore ha riservato maggiore
attenzione alla testa di questo
splendido esemplare.

Illustrazione sotto:
la celebre
Cicogna Bianca,
alla quale si
attribuiscono
molte leggende.



Avvoltoi

Disegno: l'avvoltoio è un rapace che può raggiungere fino ai 2 kg di peso, simile all'aquila, differisce per un collo più lungo.

Carboncino su carta da disegno ruvida Favini 220.



Illustrazione a destra:
Avvoltoio Monaco.



Condor

Disegno: il Condor delle Ande è un volatile con una buffa protuberanza posta tra il becco e la testa. L'artista ha voluto far concentrare l'attenzione dell'osservatore sul petto dell'uccello, marcadone il tono.

Carboncino su carta Favini da disegno.



Illustrazione a sinistra:
Condor delle Ande in fase di preparazione al volo.

Aquile

Illustrazioni: l'Aquila Reale è il rapace che sicuramente più di ogni altro uccello, stimola la fantasia di un disegnatore evocandone anche il mito di potenza e dominio. Questo è anche il motivo che ha indotto in passato a far sì che molte casate scegliessero come fregio l'aquila che poi veniva disegnata e dipinta su stendardi e scudi.



Per entrambe le illustrazioni:
matite HB, 2B, 4B,
(acquarello grigio, per la roccia),
su cartoncino da disegno a grana fine.



DIZIONARIETTO DELLE TECNICHE ARTISTICHE



Aquile

Illustrazioni: l'Aquila Reale è il rapace che sicuramente più di ogni altro uccello, stimola la fantasia di un disegnatore evocandone anche il mito di potenza e dominio. Questo è anche il motivo che ha indotto in passato a far sì che molte casate scegliessero come fregio l'aquila che poi veniva disegnata e dipinta su stendardi e scudi.



Per entrambe le illustrazioni:
matite HB, 2B, 4B,
(acquarello grigio, per la roccia),
su cartoncino da disegno a grana fine.



DIZIONARIETTO DELLE TECNICHE ARTISTICHE

